

## I più coraggiosi

Ha avuto il coraggio di essere uno dei pionieri delle tecnologie green co-fondando EntSORGA, Pmi innovativa che da 25 anni brevetta soluzioni per trattare biologicamente i rifiuti e trasformarli in fertilizzanti, biocarburanti e combustibili rinnovabili, nel rispetto dei più alti standard di salute e sicurezza

L'amministratore delegato di EntSORGA, Gian Francesco «Checco» Galanzino, sa come si inseguono i sogni. Di corsa. Senza arrendersi mai, superando le condizioni più estreme, fino a raggiungere il traguardo. Alpinista, maratoneta e ultratrailer con un palmares lungo così, è stato in grado, unico al mondo, di completare in meno di un anno il grande slam dei deserti, attraversando a piedi le steppe del Gobi in Cina, i laghi salati di Atacama in Cile, le dune del Sahara e i ghiacci dell'Antartide. «I sogni», dice, «sono uno dei doni più preziosi di cui l'uomo possa godere. Attraversare i posti più sperduti del mondo, nutrire la mia anima con quel che vedo e la mia ricchezza con la conoscenza delle persone che incontro è il mio sogno». Anche l'idea di creare, nel 1997, insieme con Pietro Cella Mazzariol, imprenditore tortonese come lui, un'azienda che avrebbe studiato, inventato e brevettato tecnologie verdi per il trattamento dei rifiuti, poteva sembrare un sogno quasi impossibile da realizzare. All'epoca termini come impatto, sostenibilità, impronta ambientale, non erano certo di uso comune. E l'accordo di Parigi sul clima era ancora ben lontano da venire. E invece, quella visione pionieristica è diventata il business model consolidato del Gruppo EntSORGA. In 25 anni, l'azienda ha costruito oltre cento impianti in più di 27 Paesi, riducendo di oltre la metà l'impatto ambientale dei rifiuti e risparmiando l'emissione di milioni di tonnellate di gas serra. La società ha mantenuto la sede a Tortona, dove

# Gian Francesco GALANZINO

sono nati i primi brevetti, tra cui Coccinella, il primo sistema di bio-reattori per trattare piccole quantità di rifiuti organici e trasformarli in compost, che ha fatto conoscere EntSORGA a livello globale. Negli anni ha poi sviluppato tecnologie per stabilizzare, bioessicare e raffinare i rifiuti e trasformarli in combustibili alternativi, in particolare per i forni delle cementerie. Fino ad arrivare alla soluzione più recente: un sistema integrato per trattare i rifiuti organici e ottenere compost, combustibile alternativo e biometano, realizzando impianti circolari al 100%. Il primo impianto è stato costruito a Santhià ed è già in fase di raddoppio, a cui si sono aggiunti i nuovi contratti acquisiti a Siena, Cupello e sull'isola greca di Creta. A questi risultati il gruppo è arrivato investendo percentuali consistenti del suo fatturato (oltre il 3% nel 2022) in ricerca&sviluppo e puntando sui talenti delle persone, vera forza di questa piccola eccellenza ingegneristica italiana. L'ultima frontiera della sua green technologies revolution sta svoltando verso l'assistenza in cloud: l'obiettivo è monitorare ancor meglio le performance degli impianti grazie a un sistema di controllo da remoto che elabora le informazioni anche con procedure di machine learning, per mantenere i processi in condizioni sempre ottimali e intervenire velocemente in caso di anomalie.



*Gian Francesco Galanzino, laurea in Economia e commercio all'Università di Pavia, da sempre impegnato nel settore ambientale, è a.d. del gruppo EntSORGA e delle controllate EntSORGA UK e EntSORGA Inc.*

